

eliminare prestazioni non dovute ad oltre 800 mila pensionati —:

quali le ragioni per le quali il sistema informatico dell'Inps non dialoghi con gli altri sistemi utili a siffatti controlli;

quanto denaro dei pensionati sia stato consumato per siffatti controlli e quali le ragioni per le quali si è ritenuto, a distanza di qualche anno, di ricontrollare una parte dei redditi dei pensionati già sottoposti a controllo;

quale, in definitiva è stato il risultato di tale controllo e quali le decisioni assunte nei confronti di inadempienti, se inadempienti ci sono, che hanno procurato danni economici all'Istituto e, quindi, ai pensionati. (5-08691)

PAMPO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nel documento « Riforma per una società che invecchia » ha, tra l'altro, scritto che nel 2030 il totale degli occupati in Italia sarà pari a quello dei pensionati;

il suddetto documento certifica, poi, che tra appena 30 anni gli occupati del nostro Paese saranno il 31 per cento della popolazione contro l'attuale 36 per cento e contro una media del 43 per cento dei Paesi sviluppati;

sempre dal sopraindicato rapporto si rileva che nel 1983 il 71 per cento degli italiani tra i 55 e i 59 anni era occupato, mentre nel 1998 la percentuale di attivi in questa fascia d'età è precipitata al 51 per cento;

dati Istat, poi, confermano che l'Italia registra la più alta percentuale di disoccupati giovani, il che induce a pensare che in tutti questi anni la ricetta politica anziché essere utile all'occupazione ha agevolato l'espulsione dei lavoratori dai settori

produttivi mentre non ha aiutato in nessun modo i giovani ad inserirsi nelle attività produttive stesse —:

quali immediati ed urgenti provvedimenti strutturali intenda proporre ed adottare per invertire la dannosa rotta;

quali iniziative ritenga di dover adottare affinché il nostro Paese raggiunga la percentuale europea, privandolo dal rappresentare il triste primato dell'ultimo della classe. (5-08692)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che vi siano stati numerosi licenziamenti nelle società privatizzate e che numerosi dipendenti delle stesse si siano dimessi;

non risulta che i sindacati siano intervenuti —:

quale sia la posizione del Governo in merito a tale vicenda. (4-33400)

\* \* \*

#### *POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

la Corte di Giustizia europea ha respinto il ricorso del Governo italiano contro il regolamento comunitario 2815 del 1998, che va a definire le norme commerciali per l'olio di oliva;

l'Italia ha contestato quella parte del regolamento CE in base alla quale l'origine dell'olio è definita dal luogo dell'ultima trasformazione e non dal luogo dal quale provengono le olive;

con l'attuale regolamento un olio può essere etichettato *made in Italy* anche se prodotto con olive importate da altri paesi ma molite e trasformate in Italia;

la Corte del Lussemburgo ha precisato che per valutare l'origine degli oli di oliva, riveste più importanza il modo in cui il prodotto è estratto rispetto ad altre condizioni, come il clima, l'ambiente e il luogo di produzione;

questa sentenza di fatto va ad indebolire ulteriormente i nostri produttori olivicoli favorendo enormemente le produzioni provenienti da altri Paesi comunitari e non;

il regolamento sopra citato scadrà nel mese di novembre 2001 e contemporaneamente verrà rinegoziato anche il nuovo Ocm olio —:

quali iniziative urgenti, di carattere nazionale ed europeo, intenda adottare per tutelare i nostri produttori olivicoli e soprattutto per garantire al consumatore che l'olio oliva che si trova sul mercato è prodotto con olive nostrane;

quali siano le linee di programma che intende portare in sede di rinegoziazione dell'Ocm olio, con particolare riferimento all'origine e alla tracciabilità degli oli.

(2-02811) « Lembo, Losurdo ».

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PAMPO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la siccità anche quest'anno ha contribuito a ridimensionare enormemente il prodotto agricolo pugliese, con gravi ed irreversibili conseguenze per l'economia e l'occupazione nelle zone;

il fenomeno atmosferico è divenuto ormai un problema da affrontare con l'urgenza che il caso richiede e per affrontare la questione della scarsità idrica è necessario un urgente quanto adeguato intervento infrastrutturale;

è risaputo che il Sud, ed in particolare la Puglia, a livello infrastrutturale, registra un gap che lo allontana sempre di più del resto dell'Europa;

il settore agricolo italiano e quello pugliese rifiutano il ruolo di comparto assistito ma rivendica il diritto ad essere considerato come un comparto capace di partecipare alla formazione della ricchezza nazionale, e ad essere considerato alla stregua d'altri settori che continuano ad avere la massima attenzione da parte del Governo —:

quali concrete iniziative intende assumere per programmare utili interventi infrastrutturali per garantire al comparto primario le indispensabili risorse idriche;

quali immediate azioni intenda concretare per venire incontro alle esigenze primarie delle famiglie diretto-coltivatrici pugliesi gravemente colpite dalla siccità.

(5-08690)

\* \* \*

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta orale:*

MARINACCI. — *Il Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la signora Antonietta Perna, nata a San Giovanni Rotondo in provincia di Foggia il 18 aprile 1958, ha frequentato nove anni di scuola dell'obbligo alla scuola statale della Repubblica federale tedesca Niebelungenschule, che costituisce titolo di studio finale della Hauptschule;

ha frequentato la scuola professionale per il commercio Bergstrasse a Bensheim per altri tre anni, raggiungendo così i dodici anni di istruzione scolastica, che corrispondono al diploma di scuola media superiore di II grado tedesca, come si evince dal certificato del Consolato italiano a Francoforte;